

Proponente:

**CASATI Davide**

**ITR 2686**

**Tipo di risposta:** *Scritta*

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto: Polizze Catastrofali**

PREMESSO CHE

la legge n. 213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, all’art.1 commi 101-111 introduce l’obbligo per le imprese di cui al comma 101 di stipulare obbligatoriamente polizze catastrofali;

Il termine per la stipula, inizialmente fissato per il 31 dicembre 2024, è stato poi prorogato dal D.L. n. 202/2024 (c.d. Milleproroghe), convertito in legge n.15/2025, al 31 marzo 2025;

l’oggetto della copertura assicurativa prevista dalle polizze che devono essere stipulate obbligatoriamente dalle imprese con sede legale oppure stabile organizzazione in Italia, riguarda i danni causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni;

la copertura è riferita ai beni (terreni, e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali) iscritti nello Stato patrimoniale a qualsiasi titolo impiegati per l’attività di impresa, con esclusione di quelli già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulati da soggetti diversi dall'imprenditore che li impiega;

RILEVATO CHE:

la scadenza ravvicinata mette in seria difficoltà quasi quattro milioni di imprese in Italia - micro, piccole, medie e grandi - che hanno a disposizione meno di un mese per sottoscrivere polizze di particolare complessità, rispetto alle quali sono state fornite modalità operative, con la l’emanazione del previsto regolamento attuativo, solo a fine febbraio;

CNA, Confartigianato e Casartigiani hanno chiesto congiuntamente una proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo a carico delle imprese vista la necessità di definire le linee contenute nella Legge di Bilancio per il 2024 e colmare incertezze del testo, nonché per mettere e imprese nelle condizioni di sottoscrivere in piena consapevolezza polizze efficaci a costi che tengano effettivamente conto del principio di mutualità del rischio;

CNA, Confartigianato e Casartigiani, hanno dichiarato inoltre che andrebbero stabilite condizioni di polizza a cui le compagnie di assicurazione devono attenersi nel determinare le coperture e nel fissare il premio e chiedono la previsione di un portale, simile a quello per l'energia, sulla quale le imprese possano confrontare le offerte e verificare i prezzi in maniera trasparente;

le organizzazioni artigiane ritengono che un'altra lacuna da colmare sia rappresentata dalla tipologia di manifestazioni catastrofali: si parla di inondazioni, esondazioni, frane e terremoti, ma oggi sono sempre più frequenti fenomeni come le grandinate, i colpi di vento, le trombe d'aria, le mareggiate che in un ambito di copertura assicurativa obbligatoria non possono essere tralasciati; ritengono poi che dovrebbero essere esentati i premi dall'imposizione fiscale del 22,5%, attuale tassazione dei premi di assicurazione nei paesi dell'Unione Europea;

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

il ritardo nella definizione del quadro normativo ha comportato una tempistica oggettivamente non coerente con la portata dell'operazione, per cui sarebbe necessario un intervento urgente di proroga del termine, che dia alle imprese la possibilità di essere adeguatamente formate e informate, in modo da fare scelte consapevoli, valutando in tempi ragionevoli e sostenibili, le offerte sul mercato di polizze conformi e i relativi costi, anche nel rispetto del principio mutualistico e della corretta gestione aziendale;

di fatto anche le imprese assicuratrici hanno un termine ridotto (28 marzo), termine sostanzialmente coincidente con l'entrata in vigore dell'obbligo di stipula - per adeguare alle previsioni di legge i testi delle polizze da proporre e che ad oggi non è attivo il portale IVASS per la comparabilità delle offerte dei contratti assicurativi;

#### DATO ATTO CHE

con questa operazione lo Stato, a fronte di eventi catastrofici sempre più frequenti e sempre maggiori richieste di intervento statale, sostanzialmente trasferisce alle compagnie assicurative l'onere di risarcimento per i danni catastrofici causati da eventi calamitosi, con un importante impatto economico di questi obblighi sui bilanci delle imprese italiane;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

se hanno intenzione di sostenere le imprese che stanno chiedendo una proroga del termine per la stipula obbligatoria delle polizze catastrofali, come già avvenuto per le imprese che si occupano di pesca e acquacoltura per cui la scadenza è fissata al 31 dicembre 2025;

se hanno intenzione di farsi promotori di questa richiesta presso il Governo, proponendo anche un confronto a livello nazionale con organizzazioni imprenditoriali e società assicurative;

se hanno intenzione di farsi promotori di un'iniziativa per la costituzione di un fondo rischi.

- **CASATI Davide (PD) Firmato il 24/03/2025**~~delete~~

**Atto presentato il 24/03/2025 14:56:40**